



TRUFFA FALSI ADDETTI - FORZE POLIZIA

I truffatori si presentano a casa della vittima fingendosi falsi addetti commerciali (lettura contatori - stipula contratti utenze varie) oppure falsi agenti delle Forze di Polizia. Mentre uno distrae la vittima, l'altro si sposta all'interno della casa per rubare tutto quello trova.



TRUFFA RC AUTO

Polizze false stipulate con broker fasulli di persona o on line, con la produzione di polizza in materiale cartaceo fasullo, normalmente ad un costo più basso di quello di altre agenzie.



CONSIGLI UTILI PER EVITARE LE TRUFFE

NUMERI UTILI FORZE DI POLIZIA PRESENTI SUL TERRITORIO

Polizia Locale Città di Formigine - T. 059 557733

Carabinieri - 112

Stazione Carabinieri Formigine T. 059 558091

Comando Provinciale Modena T. 059 3166111

Comando Compagnia radio mobile Sassuolo T. 0536 988900

Polizia di Stato - 113

Questura di Modena T. 059 410411

Commissariato di Sassuolo T. 0536 987811



STOP ALLE TRUFFE



TRUFFA RICOVERO IN OSPEDALE

«Suo figlio è stato ricoverato in ospedale e sta male, ha bisogno di soldi per il ricovero».

La truffa consiste nel chiamare telefonicamente (di solito una donna che si spaccia per figlia o nipote o per operatrice sanitaria) l'ignara vittima (di solito persona anziana) comunicando che un parente sta male e ha bisogno di soldi per il ricovero in una struttura ospedaliera. L'insistenza ed il modo di fare del truffatore induce uno stato di ansia e preoccupazione nella vittima a tal punto che fa tutto il possibile per esaudire la richiesta fraudolenta di denaro, racimolando tutto l'oro ed i contanti trovati in casa e consegnandoli ad un complice che nel frattempo bussa alla porta di casa. Una volta ottenuto il maltolto si dilegua facendo perdere le tracce.



SHOPPING CON FALSE IDENTITÀ

La truffa consiste nel trafugare dati personali e finanziari che vengono utilizzati per chiedere prestiti/finanziamenti od acquistare oggetti preferibilmente on line.

Il tutto a danno delle sfortunate vittime che, molto spesso, si rendono conto della truffa solo tempo dopo quando, per esempio, provano a richiedere un finanziamento ma gli viene negato per non aver pagato le rate di quello attivato dai truffatori. In tal caso è necessario denunciare alle autorità e procedere con la richiesta di disconoscimento dell'operazione.



TRUFFA VISHING - PHISHING

Sul cellulare o sulla casella di posta elettronica delle vittime arriva una notifica, apparentemente della propria banca, che segnala operazioni sospette sul proprio conto oppure una richiesta di password personali. L'utente preoccupato dall'avviso clicca sull'indirizzo internet di un sito clone (falso sito simile all'originale).

Una volta entrato nel sito gli viene chiesto di fornire i codici di accesso al proprio conto corrente personale. Una volta ottenuti i codici, vengono autorizzate operazioni tipo bonifici o pagamenti alle spalle dell'ignara vittima.



TRUFFA DELLE ARANCE

Una o due persone avvicinano la vittima, in genere una persona anziana sola, e pronunciano una frase tipo "Ciao, sono il figlio di Antonio il muratore". Fingendosi persone amiche, dicono di voler regalare della frutta e, senza aspettare il consenso, caricano nell'auto dei malcapitati una o più cassette, salvo poi chiedere un compenso spropositato per quantità e qualità della merce (speso avariata). In diversi casi, sfilano i soldi direttamente dal portafoglio contando sulla difficoltà delle vittime che non oppongono resistenza.



TRUFFA DELLO SPECCHIETTO

Da un'auto ferma, o che marcia più lentamente, viene lanciato qualcosa che colpisce la fiancata dell'auto del malcapitato di turno che fa un rumore più o meno percettibile. Solitamente sono sassi di piccole dimensioni o palline di plastica o gomma.

Essendo lo specchietto l'estremità più sporgente, viene scelto molto più spesso rispetto ad altre parti, ma potrebbe anche essere al centro della discussione un'ammaccatura sulla fiancata.

Successivamente l'auto dei malviventi si accosta, o se già ferma, il malvivente vi corre incontro e viene chiesto al malcapitato di venire a costatare il danno che gli è stato arrecato.

La fase successiva consiste nel chiedere al malcapitato un risarcimento in denaro per evitare trafile burocratiche e la compilazione del modulo CID. Il truffatore in modo più o meno minaccioso chiede una somma medio alta per chiudere sul momento il sinistro.

Le proteste si placano solo quando il malcapitato automobilista paga (solitamente dai 20 ai 50 euro).



TRUFFA DELL'ABBRACCIO

Individuata la vittima, solitamente una persona anziana, il truffatore intraprende con lui/lei una relazione comunicativa facendo finta di conoscerlo/a per arrivare ad abbracciarlo/a. La vittima non capendo o travisando, nell'immediatezza, le informazioni che il truffatore scambia con lui/lei non riesce a respingerla. In quel momento il truffatore sfila il portafoglio o l'orologio alla vittima che, confuso/a, se ne accorge solo dopo che il truffatore se ne è andato.